

29 marzo 2010

305/2003 - 31697

Eccellenza.

mi riferisco al caso del Rev. **Nello GIRAUDO**, del Clero della Sua Diocesi, che fu denunciato nel 1980 per abuso di minori e che nel 2002 manifestava al Vicario Generale la propria tendenza pedofila.

Il Suo predecessore, S.E. Mons. Calcagno, nel 2003 segnalava il caso a questa Congregazione. Il 4 aprile 2006 egli fu invitato ad avvicinare il chierico per chiedergli se intendesse domandare al Santo Padre la dispensa da tutti gli oneri sacerdotali: in caso contrario, avrebbe dovuto attivare un processo penale amministrativo ex can. 1720 CIC nei confronti del sacerdote.

Essendo ormai trascorsi quattro anni. La invito a voler cortesemente informare questo Dicastero sull'evoluzione del caso.

Attendendo un Suo cortese e celere cenno di riscontro, profitto della circostanza per porgerLe distinti ossequi e confermarmi

dev.mo



✠ **Luis F. LADARIA, S.I.**
Arcivescovo tit. di Thibica
Segretario

A Sua Eccellenza Rev. ma
Mons. **Vittorio LUPI**
Vescovo di Savona-Noli
Piazza Vescovato 13
17100 SAVONA



12/1
d.G.

Lettera Mons. Ladaria

Savona, 16 aprile 2010.

Prot. n° 2/2010

Eccellenza Reverendissima,

rispondo alla Sua del 29 marzo 2010, prot. n° 305/2003-31697, nella quale chiedeva informazioni sull'evoluzione della vicenda di **don Nello Giraudo** implicato in una vicenda di pedofilia.

Premetto che le accuse sull'operato di don Nello riguardano fatti avvenuti molto prima della mia nomina a vescovo di questa diocesi di Savona – Noli. Le informazioni sulla vicenda le ho avute dal mio predecessore, mons. Domenico Calcagno, e solo in un secondo tempo da Franco Zanardi che sostiene di essere vittima delle attenzioni del sacerdote in questione.

Naturalmente ho avuto modo di sentire anche la versione di don Nello. Dopo un opportuno periodo di riflessione gli ho suggerito, agosto 2009, di auto sospendersi dal ministero per ripensare, libero da impegni sacerdotali, in una prospettiva diversa la sua vita e il suo avvenire.

Nel frattempo Franco Zanardi rendeva noto di aver formalmente denunciato don Nello all'autorità giudiziaria e dava il via ad una campagna mediatica la cui eco ha avuto risonanza nazionale. Ho chiesto allora a don Nello di presentare domanda per la dimissione dallo stato clericale: tale domanda (vedi allegato) mi è stata da lui presentata in data 27 marzo 2010.

Attualmente don Nello svolge l'umile lavoro di lavapiatti presso un ristorante e risiede in una casa di proprietà in un piccolo paese dell'entroterra.

Non credo di poter prendere nei suoi riguardi altri provvedimenti in questo momento in cui la magistratura sta facendo i debiti accertamenti interrogando le presunte vittime ed eventuali testimoni. Le sarei grato se potesse farmi avere suggerimenti circa la procedura da seguire per la dimissione dallo stato clericale.

In attesa di graditi suggerimenti da parte di Vostra Eccellenza, mi è gradito porgere distinti ossequi. Dev.mo

+ *Vittorio Lupi*
+ Vittorio LUPI

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Luis F. LADARIA, S.I.
Arcivescovo di Thibica
Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede
00120 CITTA' DEL VATICANO